

## UNO SGUARDO AL 2019

*Tiziana Maffei*

Il raggiungimento graduale dei risultati, se ci incoraggia dal punto di vista delle strategie operative, sollecita maggiore attenzione a non perdere una visione ampia dell'impegno di ICOM Italia in rapporto alle trasformazioni che coinvolgono il settore del patrimonio culturale. Dobbiamo procedere con fermezza sulla strada dell'autonomia dei musei e il concretizzarsi del Sistema Museale Nazionale, sostenendo investimenti per una politica gestionale dei musei su base cooperativa di sistemi territoriali, inclusivi di tutte le realtà e dimensioni del patrimonio culturale che li caratterizzano. In quest'ottica è obiettivo prioritario affrontare seriamente e definitivamente, in una logica d'insieme e non più di separazione, questioni tecniche come inventari del patrimonio, archivi di documentazione, depositi dei beni, risorse indispensabili alla costruzione di percorsi di conoscenza. Il museo in tutto il mondo, nonostante difficoltà e precarietà, ha rivelato incredibile resilienza. Le istituzioni museali, nella varietà d'identità e missioni, sono sempre più piattaforme aperte di apprendimento e di costruzione di contenuti culturali, legittimate ad assumere maggiori responsabilità in rapporto non solo al patrimonio custodito, ma al potenziale ruolo nello sviluppo locale dei territori, così come dimostra l'attuale dibattito internazionale per l'aggiornamento della definizione di museo e del Codice Etico in vista dell'appuntamento di Kyoto nel 2019. Sarà infatti importante quest'anno assicurare maggiore connessione tra il comitato nazionale e le commissioni internazionali per proseguire quanto già fatto per dare sempre maggiore credibilità alla museologia italiana.

Il 2019 sarà anche un anno cruciale per l'associazione. L'ipotesi di una modifica del Comitato italiano quale soggetto giuridico riconosciuto, adeguato alla normativa del Terzo settore, con autonomia patrimoniale, possibilità di accesso al 5 x mille, benefici fiscali e partecipazione a bandi in qualità di capofila, sarà possibile solo attraverso un'assemblea straordinaria. L'appuntamento, che sarà organizzato a fine novembre 2019 a Roma, dovrà poter contare sulla partecipazione responsabile di ogni singolo socio. Gli inevitabili ed essenziali cambiamenti per l'associazione sempre più rappresentativa di istituzioni e professionalità museali dipende da tutti noi.

